



DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 28 DEL 17.12.2014

Anno 2014 giorno 17 mese dicembre alle ore 13.30 sede di Via dell'Artigliere n. 9 a seguito di regolare convocazione si è riunito il C.d.A. dell'ESU di Verona:

OGGETTO:

Costituzione fondo produttività anno 2014 ed indirizzi per la Contrattazione Collettiva Decentrata Integrativa.

CONSIGLIERI

		P	A
1	Antonini Lorenzo	x	
2	Benini Federico	x	
3	Dalla Massara Tommaso		x
4	Francullo Domenico	x	
5	Gosetti Giorgio	x	
6	Pecchio Alberto		x
7	Rucco Francesco		x
8	Soriolo Massimo		x
9	Vicentini Marco	x	

PRESIDENTE

Francullo Domenico

SEGRETARIO

Verza Gabriele

COLLEGIO DEI REVISORI CONTI

Giarola Luciano – Nale Alberto

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Sentita la relazione del Presidente che illustra l'argomento posto all'ordine del giorno;

VISTE:

- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 24 del 20.12.2013 con la quale si approva il bilancio di previsione per l'anno 2014;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 27.01.2014 "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione e del Piano della Performance 2014-2016";
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 24.02.2014 con la quale è stato approvato il programma delle attività dell'ESU di Verona per l'anno 2014;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 27.06.2013 con la quale, nel quadro della dotazione organica vigente e dei profili professionali definiti con propria delibera n. 5 del 26.02.2008, è stata rideterminata la struttura organizzativa dell'ESU di Verona riducendo la precedente separazione in più uffici e servizi di figure professionali con competenze omogenee ed adeguando le posizioni di lavoro dell'Azienda;

VISTI i risultati conseguiti dall'Azienda in una condizione di prolungata e strutturale carenza di organico;

PREMESSO che le risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività sono determinate annualmente dagli Enti ai sensi del C.C.N.L. del 22.01.2004, art. 31 c.2 per le risorse decentrate stabili e art. 31 c. 3 per le risorse decentrate variabili;

VISTO quanto disposto:

- dal D. Lgs. n. 150/2009 in materia di contrattazione decentrata, valutazione e premialità;
- dall'art. 1 comma 557 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e s. m. e i., in particolare nello stabilire che gli Enti sottoposti al Patto di stabilità interno assicurano la riduzione della spesa di personale, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Regioni – Autonomie Locali per il biennio economico 2008 – 2009;

VISTO che:

- ai sensi dell'art. 9 c. 1 del D.L. 78/2010 per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento accessorio, non può superare il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati;
- ai sensi dell'art. 9 c. 2-bis del D.L. n. 78/2010 e s. m. e i. a decorrere dal 01.01.2011 e sino 31.12.2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo;
- ai sensi dell'art. 9 c. 21 del D.L. n. 78/2010 per il personale contrattualizzato le "progressioni di carriera comunque denominate", espressione da intendersi riferita

anche ai passaggi all'interno delle categorie, ed i passaggi tra le aree eventualmente disposti negli anni 2011, 2012 e 2013 hanno effetto, per i predetti anni, ai fini esclusivamente giuridici;

- il D.P.R. 4 settembre 2013, n. 122 ha disposto (con l'art.1, comma 1, lettera a) che le disposizioni recate dall'articolo 9, commi 1, 2 nella parte vigente, 2-bis e 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sono prorogate fino al 31 dicembre 2014;

PRESO ATTO che il Responsabile dell'Area Risorse Finanziarie, in data 26.03.2014 Prot. n. 000934 Pos. 28/6, ha attestato che:

- nell'anno 2013 è stato rispettato il Patto di stabilità interno;
- nell'anno 2013 l'incidenza delle spese di personale è risultata inferiore al 50% delle spese correnti;
- nell'anno 2013 la spesa di personale è stata ridotta rispetto a quella sostenuta nell'anno precedente;
- si prevede di confermare nell'anno 2014 le tre condizioni di spesa richiamate in conformità al bilancio di previsione adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 24 del 20.12.2013;

RITENUTO di costituire il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2014 quantificando le risorse come di seguito indicato:

- confermare l'importo dello stanziamento storico (esercizio 1998) del fondo destinato alla remunerazione del lavoro straordinario, ripreso nello stesso importo per l'anno 1999, ridotto nell'anno 2000 a norma di quanto previsto dall'art. 14 comma 4 del C.C.N.L., e ulteriormente ridotto delle quote di straordinario ex VII° qualifica ora titolari di posizione organizzativa nell'anno 2002;
- in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 31 del C.C.N.L. del 22.01.2004, in particolare i commi 2 e 3, dividere le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità dalle risorse aventi caratteristiche di eventualità e variabilità;
- aumentare le risorse finanziarie e stabili del fondo 2013 nella misura prevista dall'art. 4 comma 2 del C.C.N.L. del 05.10.2001, retribuzioni individuali di anzianità ed assegni ad personam del personale cessato dal servizio;
- ridurre ad € 2.813,53 le risorse variabili, costituite dal solo importo stabilito ai sensi dell'art. 15 comma 2 del C.C.N.L. del 01.04.1999, inferiori all'incremento dell'1,2% del monte salari 1997 (equivalente ad € 6.405,56), in quanto sussiste la relativa capacità di spesa ed in considerazione dei maggiori risparmi originati dai processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività che hanno consentito di garantire la qualità ed incrementare i servizi erogati dall'Azienda a fronte di una progressiva riduzione del numero dei dipendenti in servizio e della relativa spesa in rapporto alle qualifiche di appartenenza:

	Dipendenti in servizio	
	al 31.12.2001	al 31.12.2013
Qualifica unica dirigenziale	1	1
D-1	4	3
C.1	13	13
B.3	7	4
B-1	12	6
Totale	37	27

- riduzione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio ai sensi dell'art. 9 c. 2-bis del D.L. n. 78/2010:
 - riconduzione ammontare complessivo risorse destinate al trattamento accessorio al corrispondente importo dell'anno 2010;
 - riduzione automatica in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nel periodo 01.01.2011– 31.12.2014 (3 unità di personale);
- il fondo annuale per gli incentivi alla progettazione di opere pubbliche, art. 15 c. 1 lett. k) del C.C.N.L. del 01.04.1999, sarà determinato nell'esatto importo a fine esercizio in conformità a quanto stabilito dall'art. 92 comma 5 D. Lgs. n. 163/2006 e s.m. e i., dagli artt. 13 e 13-bis del D. L. 24 giugno 2014 n. 90 e nel "Regolamento dell'ESU di Verona per la ripartizione degli incentivi per la progettazione".

Costituzione fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività 2014

Art. 14 C.C.N.L. 1998 - 2001 (01.04.1999)			
Risorse destinate nel 1998 al lavoro straordinario, fondo di cui all'art. 31 comma 2 lettera a) del CCNL 06.07.1995	L. 5.972.365		
Destinare la parte residua dopo l'applicazione dell'art. 15 comma 1 lettera a) del presente C.C.N.L., sottratte le quote di straordinario ex VII ^a e ex VIII ^a qualifica ora titolari di posizione organizzative	-L. 2.149.634		
Riduzione 3% risorse 1999	-L. 179.171	L. 3.643.560	€ 1.881,74

RISORSE AVENTI CARATTERE DI STABILITA' (ART. 31, COMMA 2, CCNL 22/01/2004)

Art. 14 comma 4 C.C.N.L. 1998 - 2001 Riduzione 3% fondo straordinario 1999		L. 179.171	€ 92,53
Art. 15 comma 1 C.C.N.L. 1998 - 2001 (01.04.1999)			
a) Fondi art. 31 comma 2 previsti per l'anno 1998:			
ex b)	L. 6.824.465		
ex c)	L. 9.730.345		
ex d)	L. 9.880.930		
ex e)	L. 123.924.565		
Quote di straordinario ex VII ^a ex VIII ^a qualifica ora titolari di posizioni organizzative	L. 2.149.634	L. 152.509.939	€ 78.764,81
b) Risorse aggiuntive, incremento anno 1998, art. 3 del CCNL del 16.07.1996, 0,65% monte salari 1995		L. 5.621.719	€ 2.903,38
g) Risorse destinate nel 1998 al pagamento del LED, somme vincolate		L. 11.895.000	€ 6.143,25
h) Risorse destinate alla corresponsione dell'indennità al personale di VIII ^a qualifica funzionale, somma vincolata		L. 1.500.000	€ 774,69
j) 0,52% del monte salari 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza		L. 5.374.585	€ 2.775,74

Art. 4 del C.C.N.L. 05.10.2001 biennio economico 2000 - 2001 (Integrazione risorse dell'art. 15 del C.C.N.L. dell'01.04.1999)			
Art. 4 comma 1			
Importo pari all'1,1% del monte salari 1999 esclusa la quota relativa alla dirigenza		L. 14.036.792	€ 7.249,40
Art. 4 comma 2			
Importo annuo retribuzioni individuali di anzianità ed assegni ad personam del personale cessato dal 01.01.2000 al 31.12 anno precedente (Donà, Trentini, Arbetti, Cavazza, Sommacampagna, Mora, Franco, Martini, Tosi, Filacaro, D'Angelo)			€ 10.968,10

Art. 32 comma 1 C.C.N.L. del 22.01.2004			
Importo pari allo 0,62 % del monte salari 2001 esclusa la quota relativa alla dirigenza			€ 4.307,61
Art. 32 comma 7 C.C.N.L. del 22.01.2004			
Importo pari allo 0,20 % del monte salari 2001, per finanziare le alte professionalità (art. 10)			€ 0,00

Dichiarazioni congiunte n. 14 del CCNL 22.01.2004, n. 4 del C.C.N.L. 09.05.2006 e n. 1 del CCNL 31.07.2009			
Incremento importo PEO e rideterminazione fondo			
- art. 1 c. 3 C.C.N.L. 05.10.2001 al 01.01.2001			
- art. 29 c. 2 C.C.N.L. 22.01.2004 al 01.01.2003			
- art. 2 c. 1 C.C.N.L. 09.05.2006 al 01.01.2006			
- art. 6 c. 1 C.C.N.L. 11.04.2008 al 01.01.2008			
- art. 2 c. 1 C.C.N.L. 31.07.2009 al 01.01.2009			€ 5.004,74

TOTALE (Risorse stabili)	€ 118.984,25		
---------------------------------	---------------------	--	--

RISORSE AVENTI CARATTERE DI VARIABILITA'
(ART. 31, COMMA 3, CCNL 22/01/2004)

Art. 15 comma 1 C.C.N.L. 1998 - 2001 (01.04.1999)			
d) sostituito dall'art. 4 comma 4 del CCNL 05.10.2001; integrazione risorse art. 43 L. 449/1997			€ 0,00
e) Art. 1 comma 57 e seguenti L. n. 662/96 economie (anno precedente) conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale; attivazione di mobilità di personale con trasferimento da una sede all'altra dell'Azienda			€ 0,00
k) somme destinate da specifiche disposizioni di legge. Fondi incentivanti la progettazione di opere pubbliche, art. 92 del D.Lgs. 163/2006 e s.m. e i. (al netto degli oneri previdenziali ed assistenziali)			€

Art. 15 comma 2 C.C.N.L. 1998 - 2001			
Sussiste capacità di spesa, integrazione sino ad un importo massimo dell'1,2% del monte salari 1997 (€ 6.405,56)			€ 2.813,53

TOTALE (Risorse variabili)			€ 2.813,53
-----------------------------------	--	--	-------------------

Art. 9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge 30 luglio 2010 n. 122			
Riconduzione ammontare complessivo risorse destinate al trattamento accessorio al corrispondente importo dell'anno 2010			€ - 0,00

TOTALE (Risorse variabili – Riduzioni di cui all'art.9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 per riconduzione ammontare complessivo risorse destinate al trattamento accessorio al corrispondente importo dell'anno 2010)			€ 2.813,53
--	--	--	-------------------

TOTALE FONDO (Risorse stabili + Risorse variabili – Riduzioni di cui all'art.9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 per riconduzione ammontare complessivo risorse destinate al trattamento accessorio al corrispondente importo dell'anno 2010)			€ 121.797,78
--	--	--	---------------------

TOTALE COMPLESSIVO (comprensivo delle risorse destinate al lavoro straordinario)			€ 123.679,52
---	--	--	---------------------

Monte salari anno 1997 escluse le quote relative alla dirigenza, A.N.F., missioni, ecc
L. 1.033.574.000 (dal conto annuale)

Monte salari anno 1999 escluse le quote relative alla dirigenza, A.N.F., missioni, ecc.
L. 1.276.072.000 (dal conto annuale)

Monte salari anno 2001 escluse le quote relative alla dirigenza, A.N.F., missioni, ecc.
L.1.345.272.000, € 694.775,01 (dal conto annuale)

Monte salari anno 2003 escluse le quote relative alla dirigenza, A.N.F., missioni, ecc.
€ 669.342,00 (dal conto annuale)

Art. 9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge 30 luglio 2010 n. 122 e s. m. e i.

Riduzione automatica risorse stabili in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nel periodo 01.01.2011 – 31.12.2014			€ - 11.735,33
--	--	--	---------------

TOTALE (Risorse stabili – Riduzioni di cui all'art.9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 per riduzione automatica risorse in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nel periodo 01.01.2011 – 31.12.2014)			€ 107.248,92
--	--	--	--------------

Riduzione automatica risorse variabili in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nel periodo 01.01.2011 – 31.12.2014			€ - 651,45
--	--	--	------------

TOTALE (Risorse variabili – Riduzioni di cui all'art.9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 per riduzione automatica risorse in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nel periodo 01.01.2011 – 31.12.2014)			€ 2.162,08
--	--	--	------------

TOTALE FONDO (Risorse stabili + Risorse variabili – Riduzioni di cui all'art.9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 per riduzione automatica risorse in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nel periodo 01.01.2011 – 31.12.2014)			€ 109.411,00
---	--	--	--------------

Riduzione automatica Risorse destinate al lavoro straordinario in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nel periodo 01.01.2011 – 31.12.2014			€ - 191,37
--	--	--	------------

TOTALE (Risorse destinate al lavoro straordinario – Riduzioni di cui all'art.9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 per riduzione automatica risorse in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nel periodo 01.01.2011 – 31.12.2014)			€ 1.690,37
---	--	--	------------

RIDUZIONE COMPLESSIVA FONDO 2014 per riduzione automatica risorse in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nel periodo 01.01.2011 – 31.12.2014			€ - 12.578,15
--	--	--	---------------

TOTALE COMPLESSIVO (Risorse stabili + Risorse variabili + Risorse destinate al lavoro straordinario – Riduzioni di cui all'art.9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 per riduzione automatica risorse in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nel periodo 01.01.2011 – 31.12.2014)			€ 111.101,37
---	--	--	--------------

RILEVATO:

- che i fondi così costituiti risultano compatibili con i vincoli di bilancio in quanto i relativi oneri trovano la copertura finanziaria nei capitoli di spesa per il personale;
- la coerenza con i vincoli del C.C.N.L. ed il rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla vigente normativa in ordine alla consistenza delle risorse assegnate ai fondi per la contrattazione integrativa ed all'evoluzione della consistenza dei fondi e della spesa derivante dai contratti integrativi applicati;

RITENUTO OPPORTUNO:

- che la delegazione trattante di parte pubblica, costituita con Decreto del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 05.08.2008 e ratificata con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 07.10.2008, avvii il confronto con le R.S.U. aziendali e le OO.SS. per la stipula del nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, al fine di premiare il merito, migliorare l'efficienza ed incentivare l'impegno e la qualità delle prestazioni e dei servizi;
- fare in modo che la contrattazione decentrata, secondo le previsioni contrattuali di livello nazionale, si svolga nel rispetto dei valori della correttezza e trasparenza e abbia ad oggetto propriamente i criteri di distribuzione delle risorse per l'incentivazione del personale e per la remunerazione delle prestazioni che incidono sul fondo;
- privilegiare modalità di utilizzo del fondo che diano maggiore spazio all'incentivazione della performance individuale e non attivare nel 2014 Progressioni Economiche Orizzontali che non potrebbero comunque essere riconosciute economicamente;
- consolidare i sistemi di valutazione del comparto con particolare riguardo ai fattori oggetto di valutazione ed all'estensione a tutti i dipendenti della valutazione sul raggiungimento degli obiettivi;
- essere coerenti con il principio per il quale la parte certa e stabile del fondo deve assicurare in toto la copertura delle uscite aventi carattere di stabilità;

INFORMATE, ai sensi dell'art. 7 del C.C.N.L. sottoscritto in data 01.04.1999, le RSU aziendali e le OO.SS. territoriali;

VISTA la disponibilità del bilancio 2014;

VISTA la Legge Regionale 7 aprile 1998, n. 8.

Sottoposta a votazione la presente deliberazione risulta così approvata:

- Consiglieri presenti	N. 5
- Consiglieri votanti	N. 5
- Voti favorevoli	N. 5
- Voti contrari	N. ==
- Astenuti	N. ==

Tutto ciò premesso e considerato,

DELIBERA

1. di costituire il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, risorse decentrate anno 2014, come indicato in premessa e così determinato applicando le riduzioni previste dall'art. 9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge 30 luglio 2010 n. 122:

Fondo lavoro straordinario	€ 1.690,37
Risorse decentrate stabili	€ 107.248,92
Risorse decentrate variabili	€ 2.162,08
Totale costo contrattazione collettiva decentrata anno 2014	€ 111.101,37

2. che la quota di riduzione automatica del fondo 2014, in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno, quantificata con un calcolo previsionale, sarà rideterminata nell'esatto importo a consuntivo, qualora ci fossero cessazioni non previste, in considerazione del personale in servizio al 31.12.2014;
3. che il fondo annuale per gli incentivi alla progettazione di opere art. 15 c. 1 lett. k) del C.C.N.L. del 01.04.1999, sarà determinato nell'esatto importo a fine esercizio in conformità a quanto stabilito dall'art. 92 comma 5 D. Lgs. n. 163/2006 e s.m. e i., dagli artt. 13 e 13-bis del D. L. 24 giugno 2014 n. 90 e nel "Regolamento dell'ESU di Verona per la ripartizione degli incentivi per la progettazione";
4. di autorizzare il Direttore, in qualità di Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, ad avviare la Contrattazione Collettiva Decentrata Integrativa per la ripartizione delle risorse, in coerenza con il C.C.N.L. e la normativa vigenti, al fine di incentivare la qualità, la produttività e la capacità innovativa della prestazione lavorativa valorizzando la professionalità ed il merito ed adottando i seguenti criteri:
 - fare in modo che la contrattazione decentrata, secondo le previsioni contrattuali di livello nazionale, si svolga nel rispetto dei valori della correttezza e trasparenza e abbia ad oggetto propriamente i criteri di distribuzione delle risorse per l'incentivazione del personale e per la remunerazione delle prestazioni che incidono sul fondo;
 - privilegiare modalità di utilizzo del fondo che diano maggiore spazio all'incentivazione della performance individuale e non attivare nel 2014 Progressioni Economiche Orizzontali che non potrebbero comunque essere riconosciute economicamente;
 - consolidare i sistemi di valutazione del comparto con particolare riguardo ai fattori oggetto di valutazione ed all'estensione a tutti i dipendenti della valutazione sul raggiungimento degli obiettivi;
 - essere coerenti con il principio per il quale la parte certa e stabile del fondo deve assicurare in toto la copertura delle uscite aventi carattere di stabilità;
5. di dare atto che, nelle more dell'approvazione del C.C.D.I. per la destinazione delle risorse decentrate anno 2014, si procede all'erogazione delle indennità spettanti in applicazione dei precedenti accordi o di disposizioni normative utilizzando le somme stanziare nel fondo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività - anno 2014;

6. di dare atto che la spesa complessiva di € 111.101,37 risulta già impegnata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 24 del 20.12.2013, con la quale si approva il bilancio di previsione per l'anno 2014, all'UPB 1 – 105 – “Fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi” e che l'importo di € 17.825,27, quota spesa non assunta nell'esercizio 2014, sarà imputato all'esercizio 2015;
7. di sottoporre il provvedimento all'attività ricognitiva della gestione degli enti strumentali disposta dalla Regione Veneto con DGR n. 1841 del 08.11.2011, DGR n. 769 del 02.05.2012, DGR n. 2563 del 11.12.2012, DGR n. 907 del 18.06.2013 e DGR n. 2591 del 30.12.2013 in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale 18 marzo 2011 n. 7;
8. di condizionare l'esecutività e l'efficacia del presente provvedimento alla necessaria autorizzazione della Giunta Regionale a conclusione della sopra richiamata attività ricognitiva disposta dalla Regione Veneto.

Atto non soggetto a controllo ai sensi della Legge Regionale 7 aprile 1998, n. 8.

IL DIRETTORE
(Dott. Gabriele Verza)

IL PRESIDENTE
(Prof. Domenico Francullo)

**UFFICIO
RAGIONERIA**

Visto ed assunto l'impegno di €. _____ sul cap. _____

del Conto ☐ R / ☐ C del Bilancio _____

al n. _____ ai sensi dell'art. 43 L.R. 29.11.2001 n.39

Verona, _____

IL RAGIONIERE

SEGRETERIA

Si attesta che la presente delibera, di cui questa è copia conforme all'originale per uso amministrativo, è stata trasmessa in data odierna all'Amministrazione Regionale.

Verona, _____

IL DIRETTORE

La presente delibera è divenuta esecutiva a seguito di controllo da parte della Giunta Regionale in data _____.

Verona, _____

IL DIRETTORE

La presente delibera è pubblicata all'albo ufficiale dell'Ente dal giorno _____.

IL DIRETTORE
